



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

La vita degli universitari al tempo del Coronavirus

Antonio Pio Distaso, Giada Gennaro, Damiano Leo, Naomi Pocci,
Cecilia Romito, Francesco Vertuccio

Metodi

Popolazione oggetto di studio: studenti italiani iscritti all'Università degli Studi di Siena anno 2019/2020.

Questionario: 6 sezioni

- 1) Condizioni abitative
- 2) Percezione del rischio
- 3) Modifiche dei comportamenti sullo stile di vita causate dalle restrizioni imposte dal governo.
- 4) Opinioni sui cambiamenti attuali e futuri
- 5) Valutazione della didattica a distanza.
- 6) Informazioni sociografiche

La popolazione in esame ammonta a **13.422 studenti**.

Il questionario è stato inviato ad un **campione** di **3.993 studenti** estratto tramite campionamento casuale semplice.

Il questionario è stato recapitato agli studenti tramite posta elettronica.

La rilevazione è iniziata in data **27 aprile 2020**.

Sono stati inviati due solleciti:

- 1) il primo a distanza di 5 giorni dall' invito
- 2) il secondo dopo 9 giorni dal primo sollecito

L'indagine è stata chiusa definitivamente in data **15 maggio 2020**.

Qualità dei dati

L'obiettivo è quello di analizzare la *qualità* delle *risposte ricevute*.

Proporre confronti sulla base delle caratteristiche anagrafiche degli individui, rappresentate dalle seguenti variabili:

- **Sesso**
- **Corso di Laurea** (triennale, magistrale, ciclo unico)
- **Dipartimento**
- **Tipologia di iscrizione** (fuori corso / in corso / ripetenti).

Infine si è proposto un focus sui questionari incompleti.

Confronto Popolazione e Campione

VARIABILI		POPOLAZIONE	CAMPIONE	DIFFERENZA
Sesso	F	61.25%	61.63%	-0.38%
	M	38.75%	38.37%	0.38%
Corso di laurea	Cdl Magistrale	17.34%	18.13%	-0.79%
	Cdl Triennale	55.74%	55.10%	0.65%
	Ciclo Unico	26.92%	26.77%	0.15%
Dipartimento	DBCFC	8.52%	9.14%	-0.63%
	DBM	1.50%	1.33%	0.17%
	DEPS	4.95%	5.18%	-0.24%
	DFCLAM	4.35%	4.56%	-0.21%
	DGIUR	8.47%	8.06%	0.41%
	DIISM	5.77%	5.86%	-0.09%
	DISAG	11.69%	11.65%	0.04%
	DISPI	4.11%	4.41%	-0.30%
	DISPOC	6.33%	6.24%	0.09%
	DMMS	3.79%	4.23%	-0.44%
	DSFTA	1.99%	1.93%	0.06%
	DSFUCI	9.15%	8.51%	0.63%
	DSMCN	20.14%	19.93%	0.20%
	DSSBC	5.40%	5.26%	0.14%
DSV	3.84%	3.71%	0.14%	
Anno di corso	1° anno	29.51%	29.78%	-0.27%
	2° anno	27.66%	28.47%	-0.81%
	3° anno	27.11%	26.60%	0.52%
	4° anno	2.98%	3.11%	-0.13%
	5° anno	9.42%	9.14%	0.28%
	6° anno	3.31%	2.91%	0.40%
Tipo di iscrizione	FC	19.56%	18.51%	1.06%
	IC	77.27%	78.49%	-1.22%
	RI	3.17%	3.01%	0.16%

Nella tabella sono riportate le frequenze percentuali registrate sui due gruppi oggetto di confronto e nell'ultima colonna la differenza percentuale.

Osservazione: gli scostamenti percentuali sono quasi tutti al di sotto del punto percentuale.

Variabili a fare eccezione:

- *fuori corso*
- *studenti in corso*

NB: sono scostamenti poco superiori al punto percentuale.

Il campionamento casuale semplice ha prodotto risultati molto soddisfacenti.

Il campione in esame ben rispecchia le caratteristiche della popolazione oggetto di studio.

Confronto Campione e Campione dei rispondenti

VARIABILI		RISPONDENTI		
		CAMPIONE	INDAGINE	DIFFERENZA
Sesso	F	61.63%	70.20%	8.57%
	M	38.37%	29.80%	-8.57%
Corso di Laurea	Cdl			
	Magistrale	18.13%	24.30%	6.17%
	Cdl Triennale	55.10%	52.77%	-2.33%
	Ciclo Unico	26.77%	22.93%	-3.84%
Anno di corso	1° anno	29.78%	36.40%	6.62%
	2° anno	28.47%	32.88%	4.40%
	3° anno	26.60%	21.25%	-5.35%
	4° anno	3.11%	3.09%	-0.02%
	5° anno	9.14%	3.09%	-6.05%
	6° anno	2.91%	3.30%	0.40%
Tipo di iscrizione	FC	21.51%	13.36%	-8.15%
	IC	78.49%	86.64%	8.15%

3.991 studenti selezionati, 1.944 rispondenti .

- **1609** studenti hanno portato a termine il questionario.

- **335** studenti hanno compilato il questionario solo parzialmente.

Nel campione dei rispondenti sono riportati solo gli studenti che hanno portato a termine il questionario.

Osservazioni: Emergono differenze importanti per le variabili *Sesso* e *Tipo di Iscrizione*.

Confronto Campione dei rispondenti (token) e Campione dei rispondenti (indagine)

VARIABILI		CAMPIONE DEI RISPONDENTI TOKEN	RISPONDENTI INDAGINE	DIFFERENZA
Sesso	F	70.67%	70.20%	■ -0.47%
	M	29.33%	29.80%	0.47%
Corso di Laurea	Cdl			
	Magistrale	24.30%	24.30%	■ 0.00%
	Cdl Triennale	52.77%	52.77%	0.00%
	Ciclo unico	22.93%	22.93%	0.00%
Anno di corso	1° anno	31.57%	36.40%	4.82%
	2° anno	31.57%	32.88%	1.31%
	3° anno	25.61%	21.25%	-4.36%
	4° anno	2.67%	3.09%	0.41%
	5° anno	3.60%	3.09%	-0.52%
	6° anno	4.97%	3.30%	-1.67%
Tipo di iscrizione	FC	14.73%	13.36%	-1.37%
	IC	85.27%	86.64%	1.37%

Confronto tra quanto dichiarato dagli intervistati e quanto invece corrispondente al vero.

Non è *mai* da escludersi un eventuale comportamento distratto dell'intervistato che lo porti a dichiarare informazioni errate.

Osservazioni:

- Non vi sono scostamenti rilevanti per la variabile *Corso di Laurea*
- Vi sono scostamenti poco rilevanti per le variabili *Sesso* e *Tipo di Iscrizione*
- Vi sono scostamenti più rilevanti per la variabile *Anno di corso*.

Andamento giornaliero delle risposte

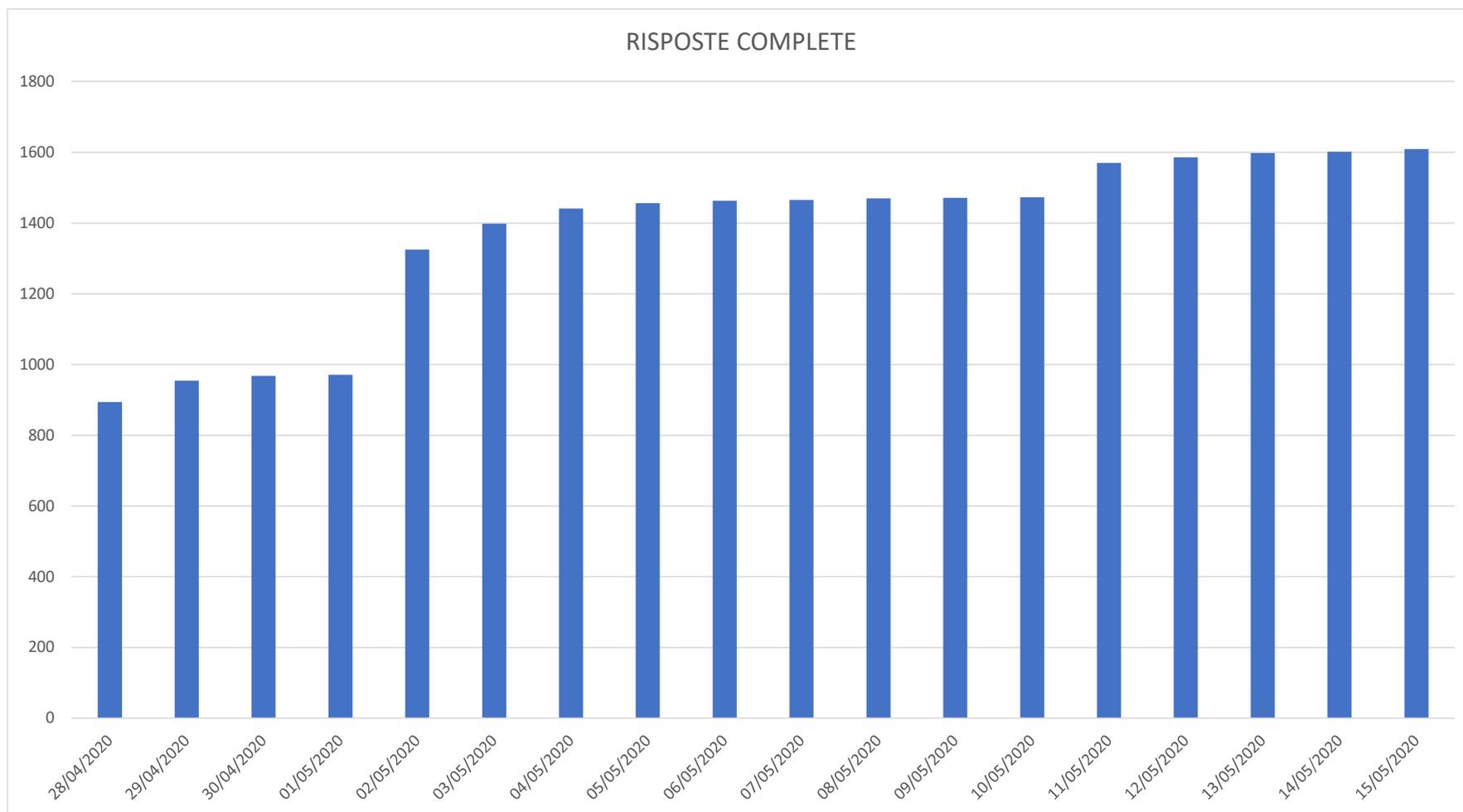
Focus sull'andamento delle risposte durante il periodo dell'indagine.

Tempistiche:

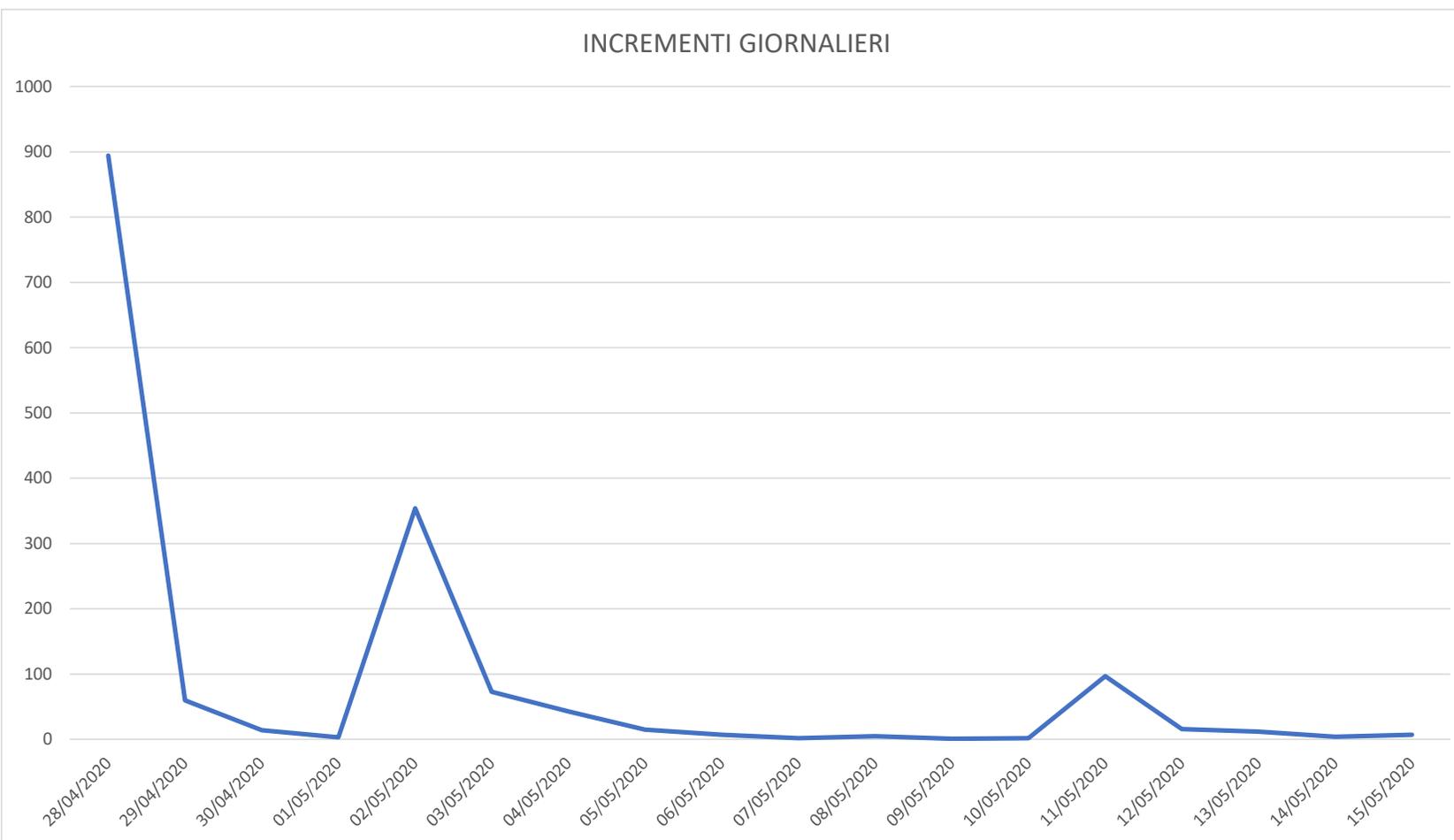
- 27/04 apertura indagini (inviato tra le ore 19:00 e le ore 21:00)
- 02/05 primo sollecito (inviato tra le ore 11:30 e le ore 13:00)
- 11/05 secondo sollecito (inviato tra le ore 11:30 e le ore 13:00)
- 15/05 chiusura indagine (alle ore 00:00)

Nei seguenti grafici è riportato il trend giornaliero delle risposte complete.

- L'andamento complessivo



- Andamento inerente gli incrementi



L'indagine chiusa con 1944 rispondenti (1609 completi e 335 incompleti) .

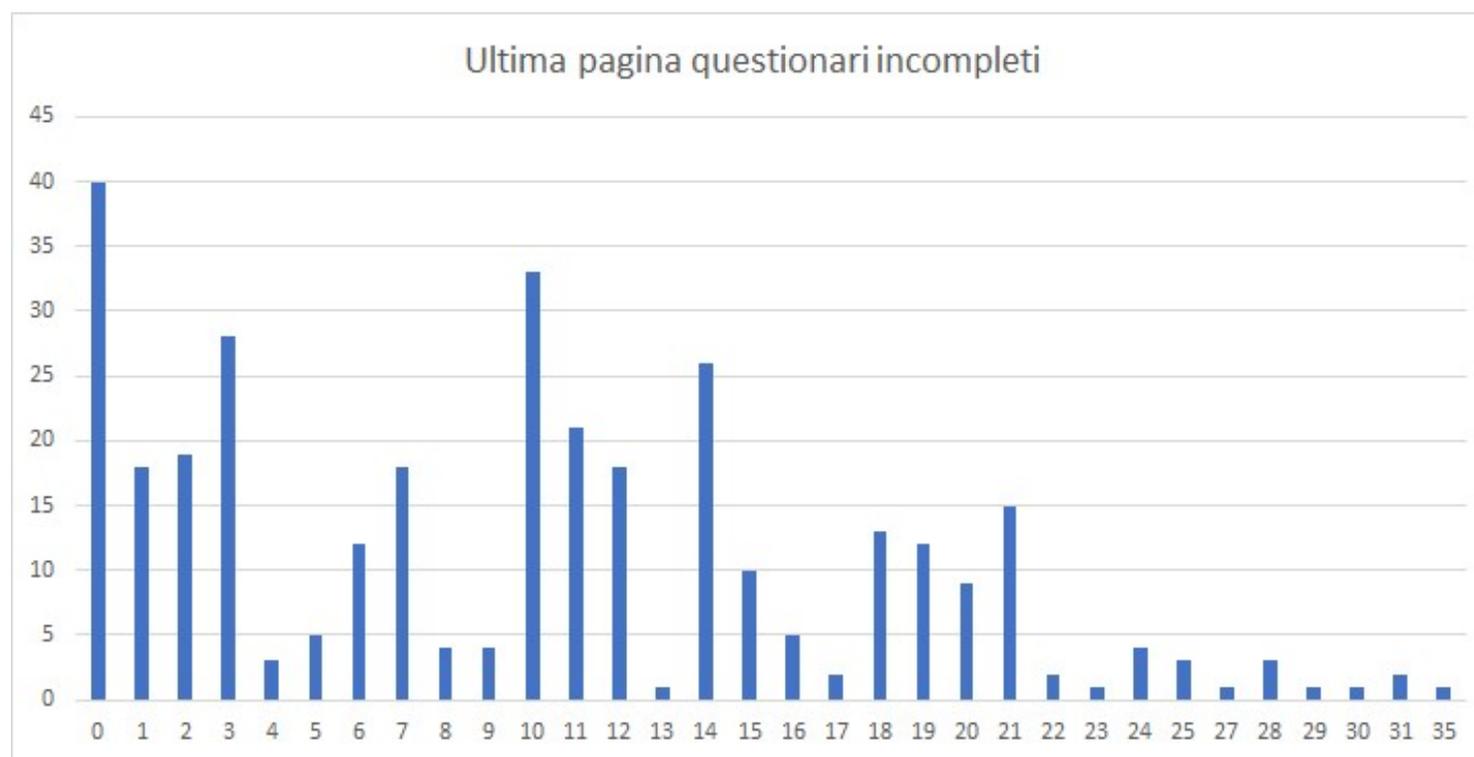
Tasso di risposta pari al 49%.

Se ci rapportiamo alla popolazione nella sua interezza, il campione dei rispondenti corrisponde al 14,4% del collettivo (12% se consideriamo solo i questionari completi).

Questionari incompleti

L'indagine è composta da 36 pagine ognuna corrispondente ad una singola domanda.

Il grafico mette in relazione l'ultima pagina completata dall'intervistato con il numero di intervistati che hanno deciso di interrompere la compilazione a quella pagina.



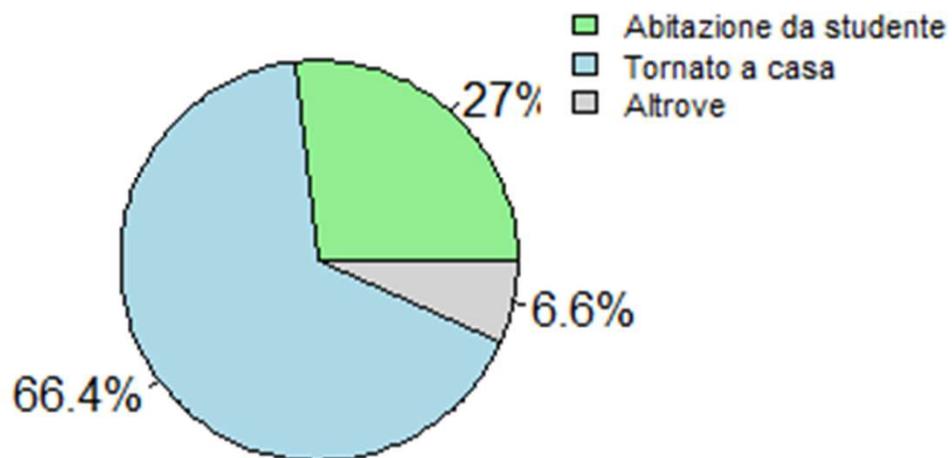
- 40 dei 355 questionari incompleti si interrompono alla pagina zero, pagina di benvenuto.
- 1 studente arriva fino alla penultima pagina senza però completare l'indagine.
- 68 studenti, pari al 20% degli incompleti, completano almeno metà del questionario (pagine ≥ 18)
- Media ponderata della variabile “ultima pagina” circa 16, considerando come peso il numero di individui che si sono fermati a quella determinata pagina.

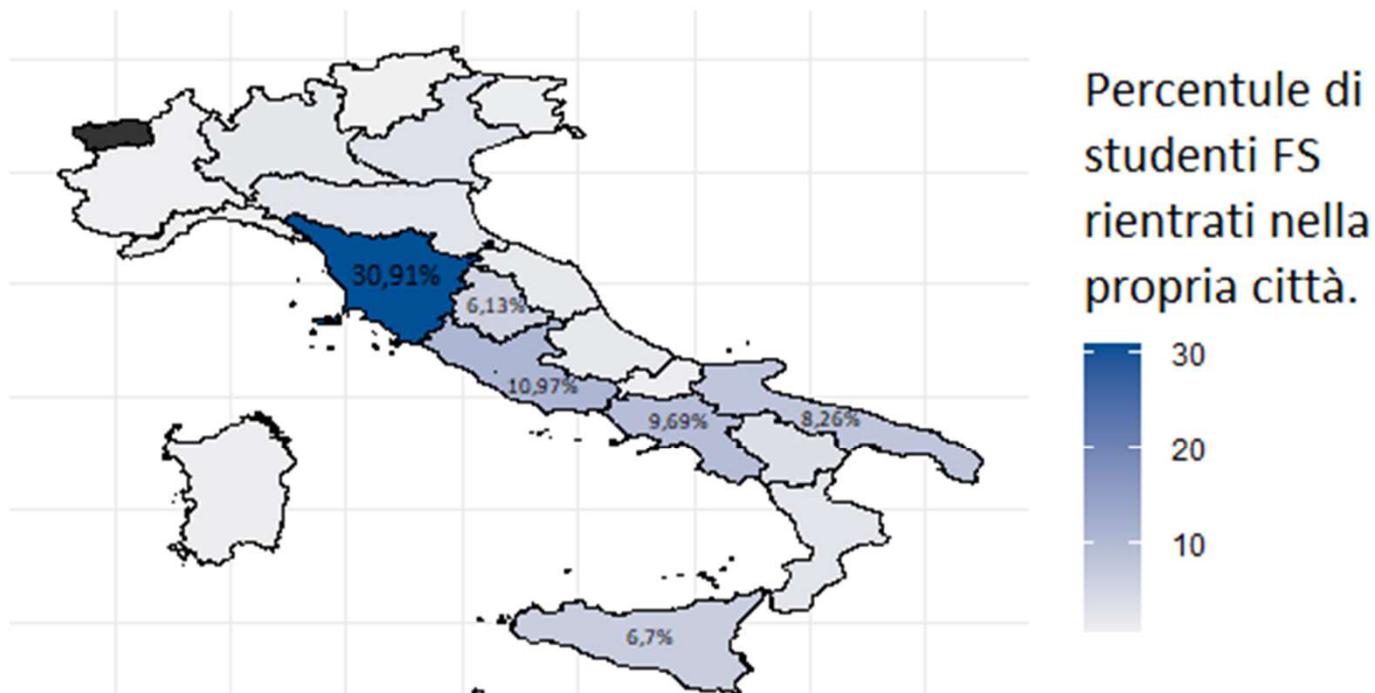
Analisi dei dati

Studenti fuorisede

Gli ***studenti fuori sede*** sono il **65.69%** della popolazione in esame.
I due terzi degli studenti fuori sede ha fatto rientro nella propria città natale.

Dove sono gli studenti fuori sede?





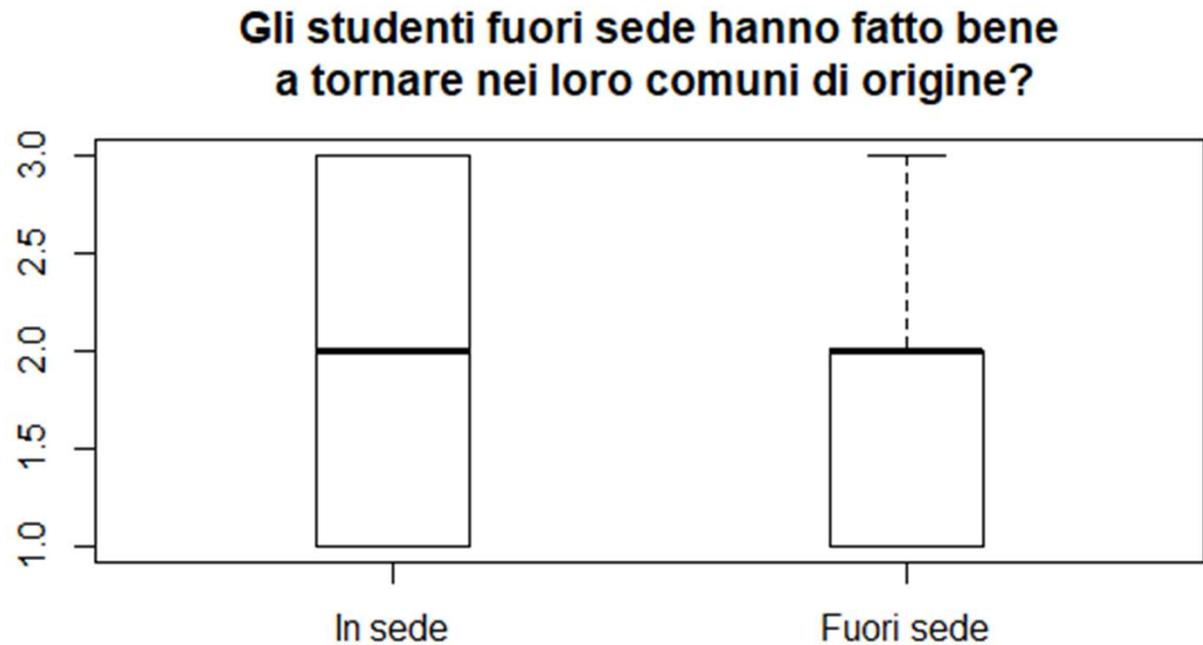
Regione in cui si trovano gli studenti fuori sede rientrati a casa.

Osservazioni:

- la maggior parte di coloro che sono tornati dalle famiglie risiedono in Toscana in linea con le norme governative.
- sono quasi assenti casi di studenti tornati al Nord dato lo scoppio dell'epidemia proprio in quelle regioni.
- La seconda regione con maggior rientri è il Lazio in linea con il fatto che per alcuni studenti è stato più facile tornare a casa data la ridotta distanza.

"Considerando lo stato di pandemia oggi presente, mi puoi dire quanto sei d'accordo con «Gli studenti fuori sede hanno fatto bene a tornare nei loro comuni di origine»? "

- Il **42,95%** degli studenti è in **disaccordo**
- Il **33,06%** degli studenti è **indifferente**
- **23,99%** degli studenti è **d'accordo**



La questione non ha coinvolto gli studenti in sede.

Gli studenti fuorisede hanno una posizione più sbilanciata sull'essere in disaccordo con coloro che hanno fatto ritorno a casa.

Percezione del rischio

L'essere in accordo o in disaccordo con gli studenti fuorisede rientrati nelle proprie città è legato ad un fattore di percezione del rischio.

Dimensioni della percezione del rischio legate a quanto sono ritenute pericolose:

	Poco pericoloso	Abbastanza pericoloso	Molto pericoloso
Studiare/lavorare in gruppo	14,6%	27,97%	57,43%
Fare la spesa	22.43%	38.35%	39.22%
Fare attività all'aperto	51.21%	26.66%	22.13%
Usare mezzi di trasporto	3.23%	10.26%	86.51%
Uscire senza protezioni	6.59%	12.62%	80.79%

La dimensione ritenuta più pericolosa è l'utilizzo di mezzi di trasporto, in quanto vi si possono creare affollamenti.

Dipendenza tra popolosità dei centri abitati e la principale dimensione del rischio.
Test chi-quadrato per l'indipendenza.

Pearson's Chi-squared test

data: Dim.Città and Rischio.Mezzi.Pubblici

X-squared = 15.816, df = 6, p-value = 0.01478

Vi è una **forte dipendenza** tra le due variabili esaminate.

Altro aspetto delle condizioni abitative che fortemente influisce sulla percezione del rischio:

- numero di persone con cui si condivide l'abitazione
- presenza o meno di persone minorenni o anziane

Verifica della dipendenza tra numero di coabitanti e percezione del rischio legata all'utilizzo di mezzi di trasporto.

```
Pearson's Chi-squared test
```

```
data: N.Coabitanti and Rischio.Mezzi.Pubblici
```

```
X-squared = 36.738, df = 18, p-value = 0.0057
```

Esiste una dipendenza tra le variabili considerate.

Verifica della dipendenza tra:

- percezione del rischio legata all'utilizzo di mezzi pubblici e numero di minorenni in casa
- percezione del rischio legata all'utilizzo di mezzi pubblici e presenza di anziani in casa

Pearson's Chi-squared test

data: N.Coabitanti and Rischio.Mezzi.Pubblici

X-squared = 36.738, df = 18, p-value = 0.0057

Esiste una forte dipendenza tra la principale dimensione legata al rischio (utilizzo di mezzi pubblici) e le principali variabili che descrivono le condizioni abitative degli studenti.

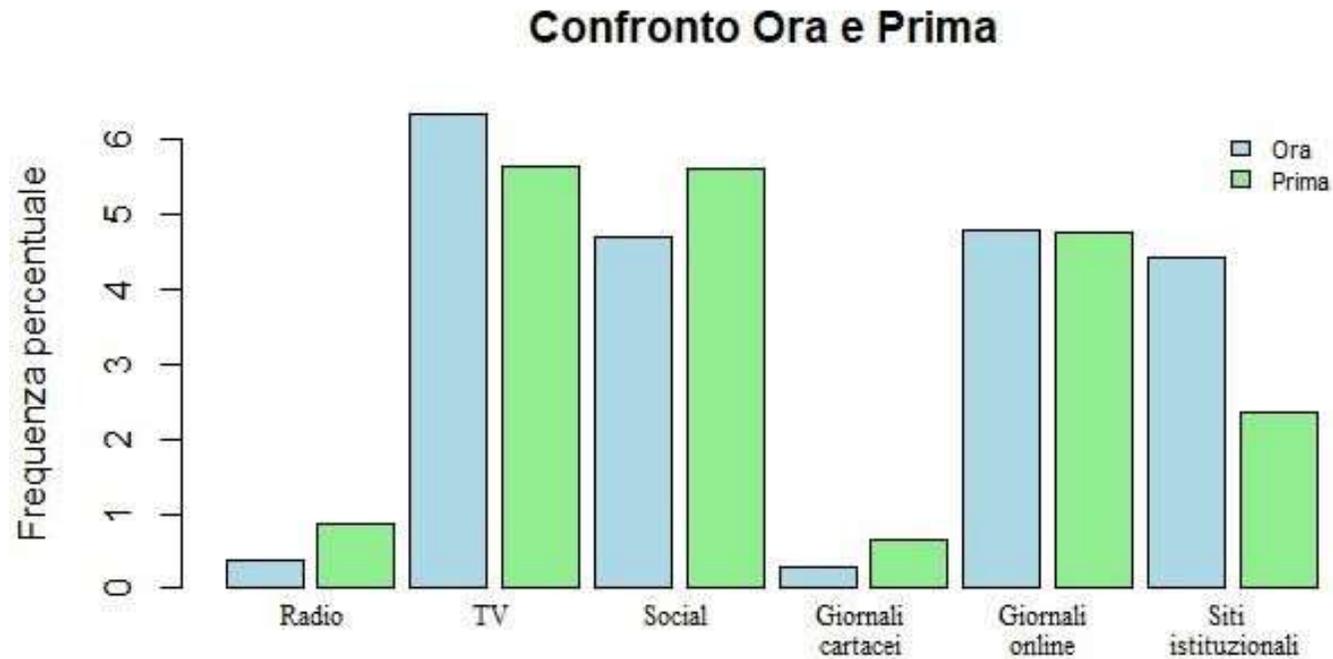
Canali Informativi

Canali informativi: radio, televisione, social, giornali, siti istituzionali online.

Tali variabili sono servite a capire come gli individui abbiano cambiato le loro abitudini.

La tabella riporta la distribuzione dei canali informativi prima e durante l'emergenza.

Canali informativi	Percentuale Ora	Percentuale Prima
Radio	0.39	0.86
TV	6.33	5.63
Social	4.7	5.61
Giornali cartacei	0.3	0.65
Giornali online	4.79	4.74
Siti istituzionali	4.43	2.36



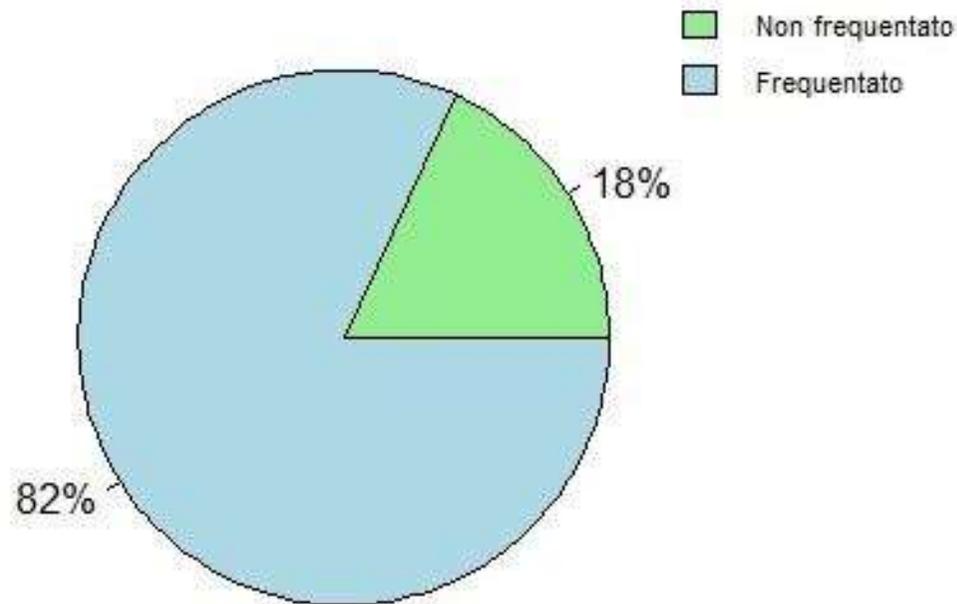
- L'uso della radio è diminuito.
- L'uso dei giornali cartacei è diminuito
- L'uso dei giornali online è costante
- L'uso della televisione è aumentato
- L'uso dei siti istituzionali è aumentato.

Gli incrementi possono essere attribuiti all'esigenza di tenersi sempre aggiornati sulla situazione e all'impossibilità di poter circolare liberamente.

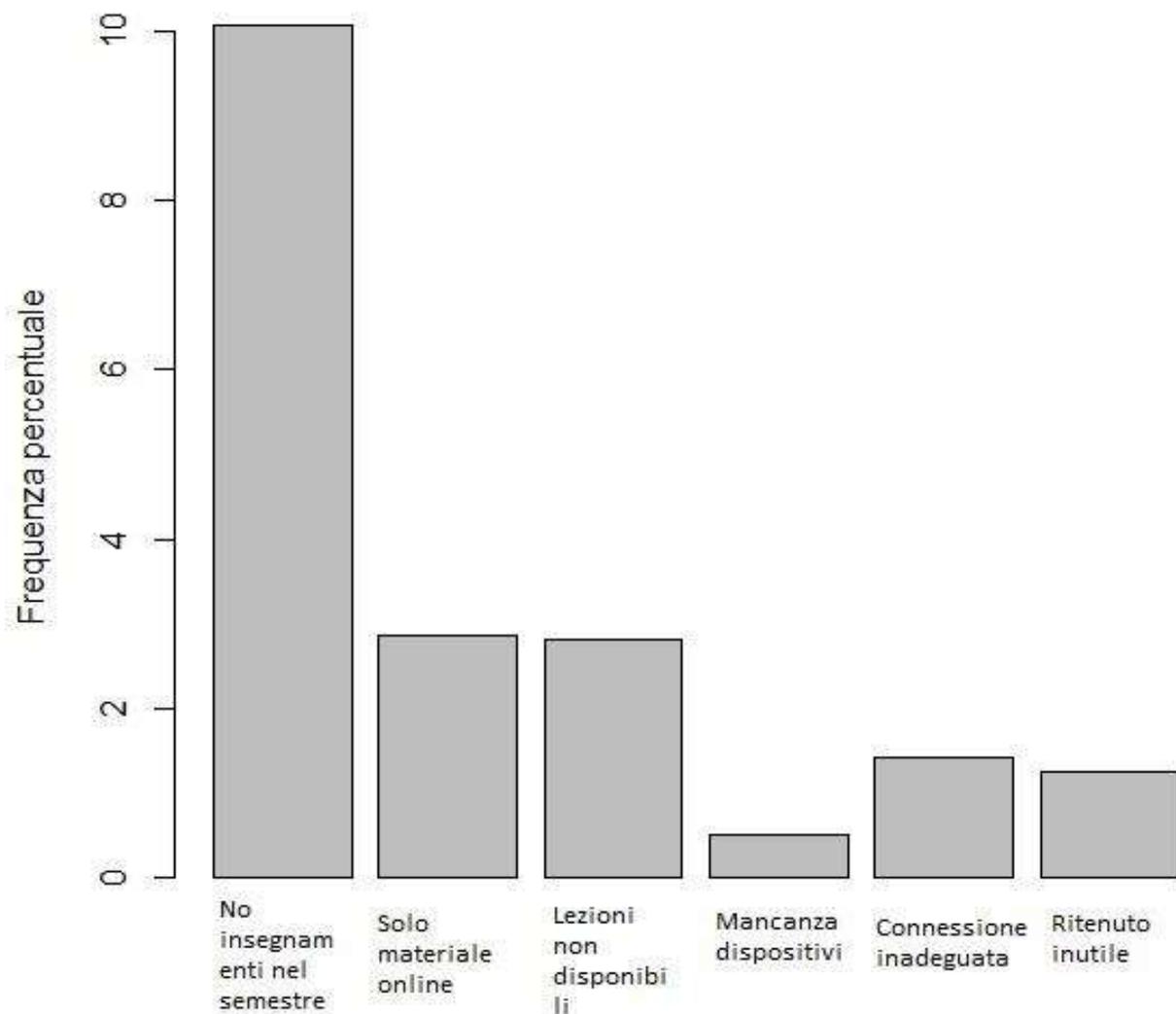
Didattica a distanza

Quasi la totalità del campione dei rispondenti **82% ha frequentato** almeno un corso a distanza, il **18% non ha frequentato** nessun corso.

Frequentazione lezioni a distanza



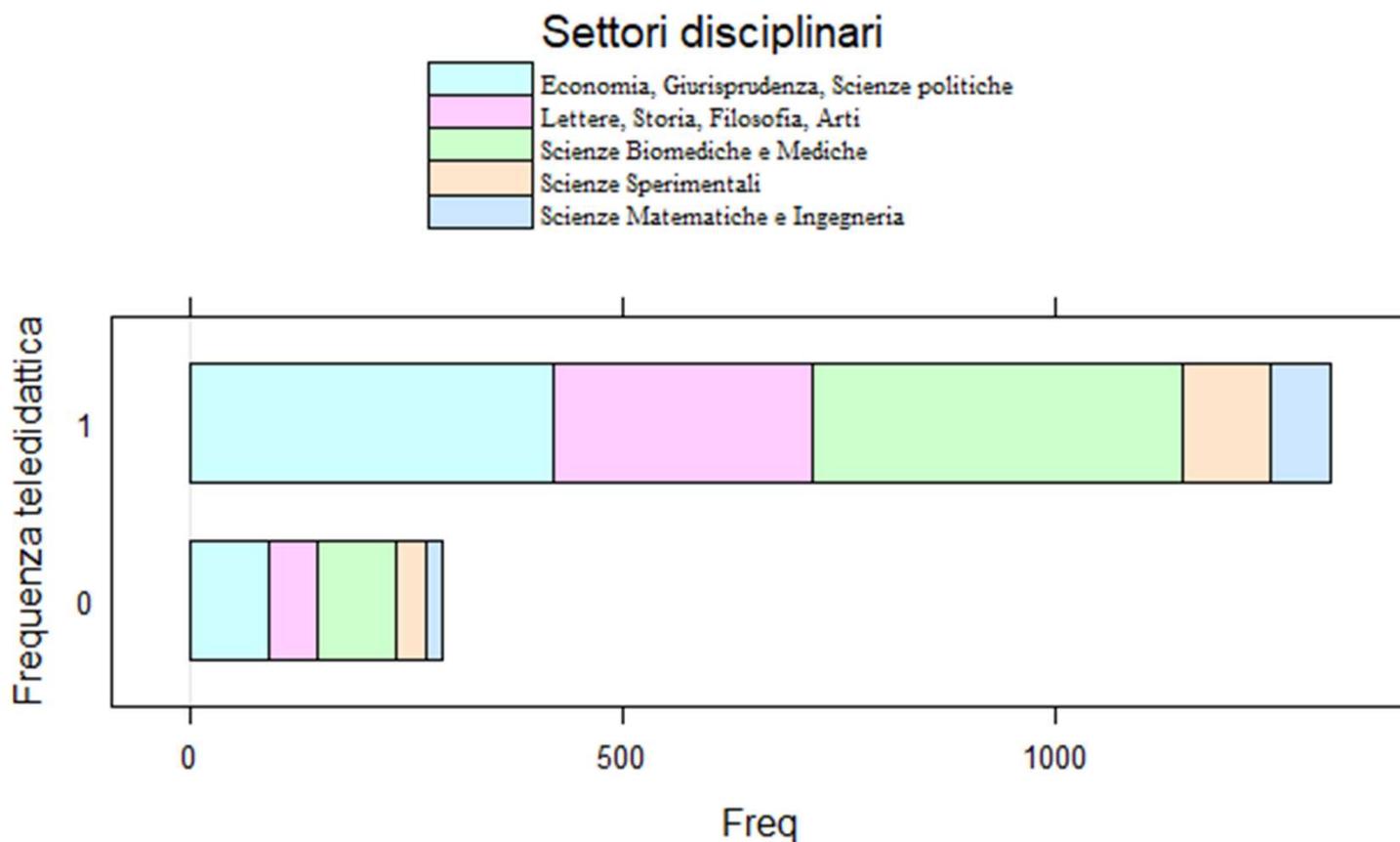
Perchè non hai frequentato neanche un corso?



Tra coloro che non hanno frequentato nemmeno un corso, la maggior parte non aveva insegnamenti nel semestre.

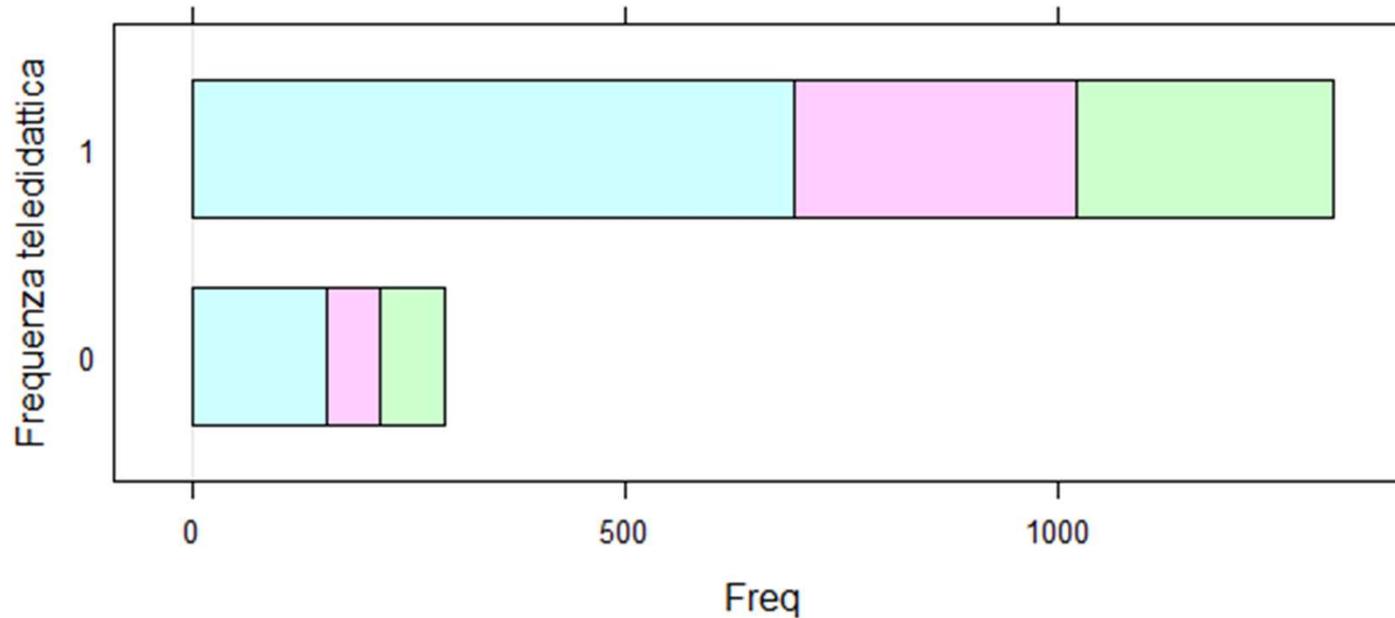
La mancanza di dispositivi adeguati sembra essere una delle cause minori della non frequentazione di insegnamenti espletati in teledidattica.

La didattica a distanza offerta dall'Università degli studi di Siena è stata valutata positivamente dal 51,3% degli studenti che hanno partecipato all'indagine.



Il grafico mostra che l'area disciplinare e la partecipazione o meno alle lezioni a distanza **non** sono dipendenti. L'indipendenza è stata analizzata con il test Chi-quadrato.
p-value = 0.1348
Si accetta l'ipotesi nulla di indipendenza tra le due variabili

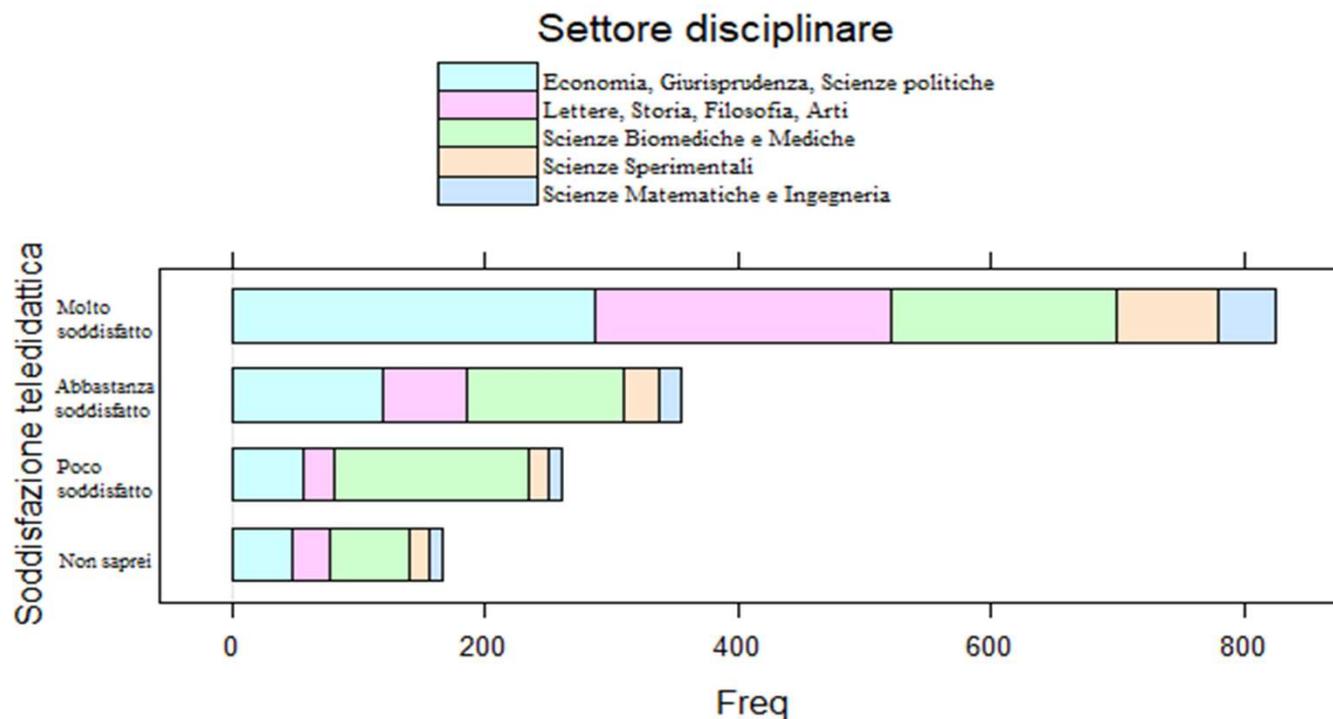
Tipo di CdL



Considerando il tipo di Corso di Laurea, il test Chi-quadrato per l'indipendenza restituisce risultati analoghi alla situazione precedente.
Il *p-valore* = 0.417.

Verifica della dipendenza tra la soddisfazione della didattica a distanza offerta dall'Ateneo e il settore disciplinare.

Gli studenti di Economia, Giurisprudenza e Scienze Politiche sono i più soddisfatti. I più delusi sono gli studenti di Scienze Biomediche e Mediche (forse dovuto alle numerose attività di tirocini e laboratori presenti nel settore disciplinare che data la situazione di emergenza hanno subito variazioni).



La dipendenza di queste variabili è stata sottoposta a test e si è ottenuta una più che evidente dipendenza, sottolineata dal valore del $p\text{-value} = 2.2e-16$

L'analisi si è conclusa andando a considerare il desiderio degli studenti circa la fruizione della didattica in futuro.

Domanda: *Pensando al prossimo anno accademico 2020/2021 vorresti che la didattica a distanza continuasse?*

- Il **42,3 %** degli studenti desidera tornare alla **didattica frontale**.
- Il **45,8%** degli studenti desidera la **didattica a distanza** come **supporto** alla **didattica frontale**.
- L' **11,9%** degli studenti desidera proseguire con la **didattica a distanza**.

Conclusioni

Le analisi effettuate hanno condotto a risultati interessanti:

- La scelta degli studenti fuorisede di fare ritorno nella propria città di origine è stata criticata maggiormente dagli stessi fuorisede che dagli studenti in sede.
- La percezione del rischio ha riscontrato che prendere i mezzi pubblici è l'attività che più preoccupa i rispondenti al questionario.
- La didattica a distanza:
 - Il 51.3% dei rispondenti è molto soddisfatto della didattica a distanza.
 - La maggior parte di coloro che non hanno usufruito del servizio didattica a distanza ha dichiarato di non avere corsi da frequentare durante il secondo semestre a.a. 2019/2020.
 - Il settore disciplinare e il tipo di corso di Laurea non hanno influenzato la partecipazione da parte degli studenti alle lezioni svolte a distanza.
 - Il settore disciplinare ha influenzato il grado di soddisfazione del servizio di didattica a distanza offerto dall'Ateneo.

Gli studenti di Economia, Giurisprudenza e Scienze Politiche sembrano essere i più soddisfatti dalla teledidattica loro offerta.

I più delusi sono gli studenti di Scienze Biomediche e Mediche. Questo potrebbe essere legato alle numerose attività di tirocini e laboratori presenti in questo settore disciplinare che data la situazione di emergenza hanno subito variazioni inaspettate.

Infine abbiamo riscontrato che l'esperienza della didattica a distanza, seppure con iniziali difficoltà, ha condotto gli studenti a considerare questa modalità come un nuovo strumento di supporto.

Le lezioni frontali ed il contatto umano rimangono comunque una colonna portante della didattica alla quale soltanto l'11,9% degli studenti riuscirebbe a rinunciare.

Grazie per l'attenzione